

AD

PORTFOLIO
*Per una casa
funzionale:
armadi e madie*

STORIE
*Robert Venturi
architetto*

NUOVI SCENARI

COMFORT
& FANTASIA



In questo numero.

NICOLAS GAZEAU

Laureato in storia dell'arte e archeologia alla Sorbona, ha lavorato nel mondo della moda (Dior) prima di dedicarsi all'interior design e aprire, nove anni fa, il suo studio, specializzato in arti decorative europee e francesi.

Dove si trova il migliore broccantage a Parigi? «Decisamente ai mercati delle pulci, al Marché Paul Bert soprattutto, e nelle botteghe antiquarie di Saint-Germain-des-Prés, il famoso "Carré Rive Gauche"».

LUIGI FRAGOLA

Architetto e interior designer, ha unito le due passioni creando concept innovativi in cui tecnologia e uno stile caldo e senza tempo si uniscono con sapienza. Dal 2005 con Luigi Fragola Architects sviluppa importanti progetti.

Dov'è la campagna a Firenze?

«Nel giardino delle Rose, opera di Giuseppe Poggi, che unisce piazzale Michelangelo con San Niccolò. La natura entra in città».



MARÍA LLADÓ

Ha studiato Belle Arti negli Stati Uniti. Poi ha fatto un master alla Saint Martin School of Art (oggi Central Saint Martins). A Madrid, è stata art e creative director di agenzie di pubblicità. A Barcellona ha iniziato a occuparsi di decorazione d'interni.

Una collezione d'arte da non perdere a Madrid?

«Il Museo Sorolla, in calle Martínez Campos. È un edificio del XIX secolo, la casa di famiglia del pittore Joaquín Sorolla, con una collezione squisita».



SASHA BIKOFF

Newyorkese, ha studiato Belle Arti e Storia dell'Arte e lavorato per la Gagosian Gallery di Chelsea prima di fondare lo studio Sasha Bikoff Interior Design. Il suo stile nell'arredo è un mix di Rococò, anni '60, Modernismo anni '70 e Memphis.

Il segreto meglio custodito a New York?

«Urban Architecture, un magazzino di Brooklyn dove trovare pezzi originali e ambiziosi di design Memphis».

STEFAN HITTHALER

Laureato all'università di Innsbruck, ha aperto il suo studio di architettura a Brunico nel 1992 specializzandosi in edifici passivi. Casa Pescoller, la prima del genere in Italia, porta la sua firma.

Tre architetture contemporanee in Alto Adige?

«Habitat UA di Andreas Gruber, il ponte pedonale di Versciaco dello Studio Totronic in Val Pusteria e gli appartamenti nell'ex Schlossgarten di Silandro a opera di Stephan Marx ed Elke Ladurner».



MANOLO YLLERA

Folgorato da uno scatto di Cartier-Bresson, inizia a occuparsi di fotografia. Dal reportage passa agli interni, ma con lo stesso spirito. In Spagna lavora per AD, Vanity Fair, GQ, Woman, Elle.

Una mostra di fotografia a Madrid?

«"365°" di Eugenio Recuenco al Centro de Arte Tomás y Valiente di Fuenlabrada (fino al 20 marzo)».



Il posto perfetto

*Il piacere di abitare in centro a **FIRENZE**, ma con i comfort di una grande casa di campagna. Un importante restauro ha dato vita a un'abitazione elegante e vivace, a San Niccolò, la rive gauches fiorentina. Da vivere con la giusta contemporaneità e privacy.*

*progetto di **LUIGI FRAGOLA**
testo di **BENEDETTA ROSSI**
fotografie di **MASSIMO LISTRI***

Sotto le volte. Uno scorcio del salotto. A parete una foto di Massimo Listri che ritrae l'opera *Novecento* di Maurizio Cattelan al Castello di Rivoli. Poltroncina di Turini & Werich, rivestita in tessuto Dedar. Tappeto in lana e seta realizzato su disegno. Divano in lino e poltrona entrambi di fattura artigianale. Sulla colonna in legno smaltato poggia un antico vaso cinese. Lampada Versmissen. A SINISTRA: la scala che collega i due piani, con passatoia in lana bouclé. Lampadario Eichholtz; quadro di Studio Puck.







Tra campagna e città. A DESTRA: la sala da pranzo dominata da un'importante credenza in legno naturale. Il tavolo in mogano e le sedute imbottite sono realizzati su disegno di Luigi Fragola Architects. Lampadario in ottone vintage. PAGINA PRECEDENTE: un angolo del giardino. Divanetto da esterni in ferro brunito disegnato dall'architetto. Sul mobile, un'opera dell'artista fiorentino Andrea Guastavino.

Ll desiderio era chiaro: tanto spazio, tanta luce, ma senza abbandonare la magnetica bellezza del centro città. Con tale sogno in testa è nato il progetto di questa casa, seguito – sia nella struttura che nel décor degli interni – da Luigi Fragola Architects, studio internazionale di architettura e interior design di lusso con sede a Firenze. «Io e mio marito siamo innamorati del quartiere di San Niccolò, così unico e vero. Volevamo restare in zona. Ma non è stato semplice trovare lo spazio che faceva per noi. Ci sono voluti cinque anni. Poi finalmente è arrivata la chance giusta: al piano terra, annessa al giardino, c'era una falegnameria abbandonata», racconta la padrona di casa, «al piano superiore un appartamento signorile. Fragola è stato un visionario: ha intuito le potenzialità del luogo e ha creato la casa dei nostri sogni».

Il risultato dei lavori, iniziati nel 2017, è un ambiente estremamente gradevole, mosso da elementi dal tocco brioso, tra cui dipinti e foto d'arte di pregio. Una casa elegante, ma vivace e vissuta, pensata per accogliere un nucleo familiare fatto di adulti, ragazzi, bambini. I pavimenti sono in antico teak di recupero, diverse nuance di bianchi rilassano lo sguardo, che punta poi su dettagli di velluti, marmi statuari, pietra serena, lampadari vintage, soffitti a cassettoni. La sfida creativa non è stata cosa da poco: le strutture architettoniche sono state, infatti, un elemento fortemente caratterizzante. Come racconta Fragola: «Abbiamo riunito le due unità creando un unico grande spazio di circa 350 mq comprendente, al piano terra, la zona giorno insieme al giardino e creando, al piano superiore, le quattro spaziose camere, ideali per accogliere una grande famiglia». I proprietari infatti, una coppia di industriali che lavorano nella moda, hanno quattro bambine. «Adoriamo tutto di questa abitazione sofisticata ma amichevole: è sempre piena



di amici. Volevamo una casa che ci desse quei plus, in termini di spazio e comodità, di una residenza in campagna – il parcheggio privato, un giardino, la lavanderia – pur restando in centro a Firenze, città impareggiabile per bellezza e cultura», racconta la proprietaria.

Il pianoterra, che si presentava come una enorme stanza con quattro volte a crociera, è stato diviso con due grandi porte per creare diversi ambienti: una zona pranzo, una zona relax con sedute, una tv room e una grande cucina abitabile. A collegare i due piani, una scenografica scala ideata ex novo, in legno dipinto, con passatoia di lana bouclé blu. E mentre la cucina è una sinfonia di bianchi, dominata dalla parete in falegnameria con specchi anticati – la nota di colore viene dalle poltroncine di Turini & Werich rivestite con un tessuto Dedar –, la sala è un armonioso mix di fantasie: dall'intreccio di formelle in teak del pavimento al velluto grafico delle sedute, al rigato in lino del divano, fino al tappeto in lana e seta, creato su disegno >>

Al piano terra c'era una falegnameria, a quello superiore un appartamento. Uniti, sono diventati un ambiente pieno di brio.





dallo Studio Fragola. Set perfetto per la foto di Massimo Listri dell'installazione di Maurizio Cattelan al Castello di Rivoli.

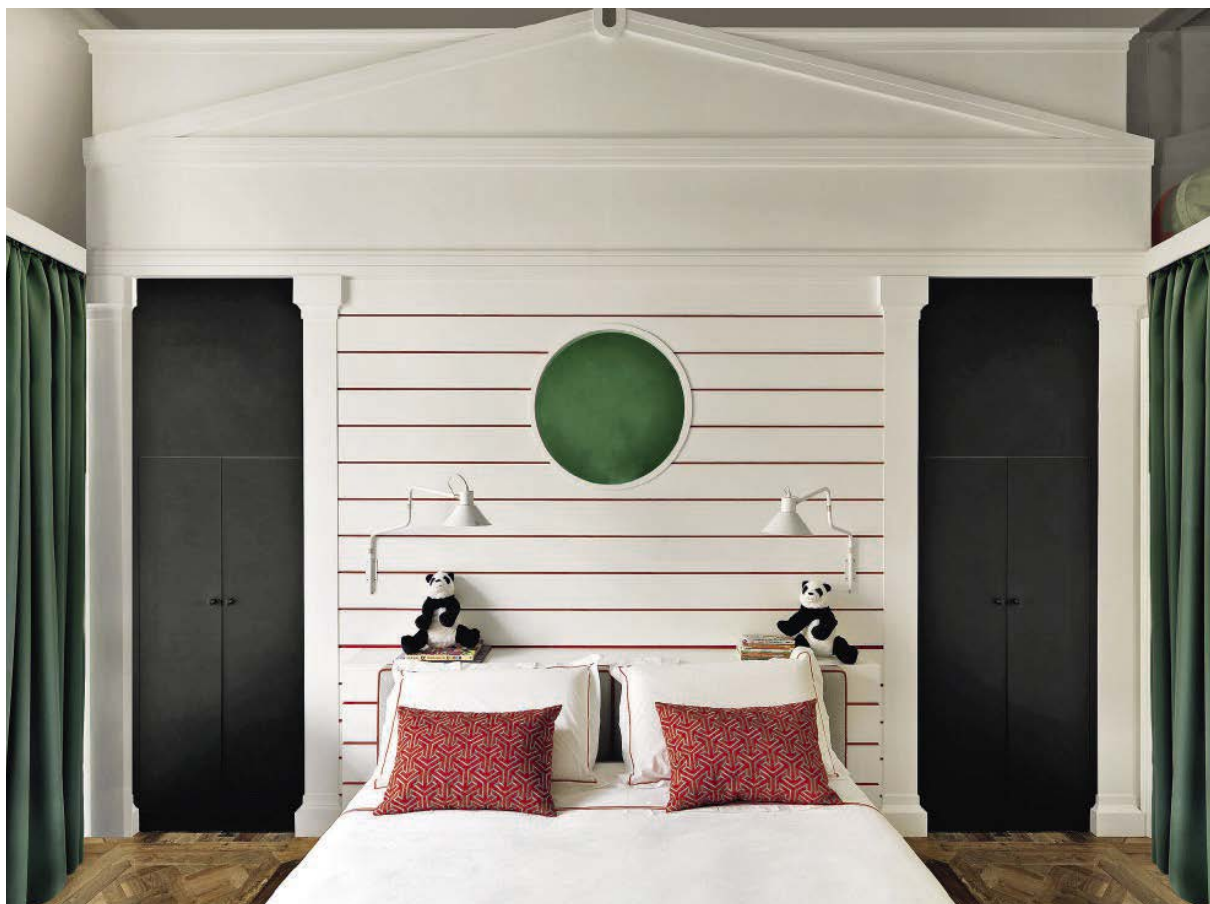
La sala da pranzo è accogliente, con un'importante credenza a frontone e il lampadario di modernariato in ottone naturale a fare da protagonisti. La luce, elemento totale di questa dimora felice, invade le camere al piano superiore: il letto della master bedroom, un baldacchino artigianale in legno, è "protetto" da un lavoro di Francesco Vezzoli (tutte le opere di Vezzoli presenti nella casa sono state acquistate con la collaborazione della Galleria Tommaso Calabro di Milano) e confina con il soffitto a cassettoni in legno smaltato all'white. L'effetto è di sofisticata quiete.

Della stessa raffinatezza si nutre l'atmosfera della sala da bagno padronale, che richiama lo stile Art Déco, con modanature in rovere, dettagli in ottone naturale, e pavimento in mattonelle di marmo Calacatta posate a spina. Ai due lati, una zona guardaroba a vetro con seta blu retroilluminata.

Sempre al piano superiore, creativa e un po' magica, come è giusto che sia, la camera delle gemelle: la parete, sormontata da un frontone (da qui si accede a una scala segreta che conduce a una stanza dei giochi), è in falegnameria laccata, con ante con finitura nera scrivibile, come se fossero grandi lavagne. Per disegnare ogni giorno il racconto di una vita felice, sotto il cielo di Firenze. FINE

Il filo rosso. A SINISTRA: la grande cucina, realizzata su misura in marmo e legno smaltato. Lampadario su disegno, applique Gong. Rubinetteria in ottone naturale, Rubinetterie Stella. Poltroncine Turini & Werich. Sopra la mensola, un lavoro di Lorenzo Poccianti. SOTTO: libreria rossa su misura, con maniglie e scala scorrevole in ottone. Pavimento in teak antico.





In privato. SOPRA: la camera da letto delle gemelle. Il grande frontone nasconde una scala che porta a una stanza dei giochi. Le porte sono trattate con pittura scrivibile, effetto lavagna. SOTTO: nel bagno padronale, piano in marmo statuario con lavabi a incasso e accessori in ottone naturale. Il pavimento e le pareti della doccia sono in mattonelle di marmo bianco Calacatta posate a spina. PAGINA SEGUENTE: la camera da letto dei padroni di casa. Il baldacchino in legno è realizzato su disegno originale. Cuscini in tessuti Dedar. A parete, un'opera di Francesco Vezzoli.



